

i totem

- 1 Descrizione del Cammino
- 2 La Fondazione
- 3 Alfredo Catarsini biografia e curiosità
- 4 Notizie storiche sulla località
- 5 Catarsini e i suoi rapporti con questo luogo
- 6 Notizie sull'edificio/chiesa/museo dove sono esposte le opere
- 7 Descrizione delle opere
- 8 Il paesaggio
- 9 La cucina tradizionale del territorio
- 10 Descrizione e notizie sul percorso da una località all'altra
- 11 Giacomo Puccini e il Cammino di Catarsini
- 12 Contributi e ringraziamenti
- 13 Lascia il tuo commento
- 14 Locali e produttori segnalati

Argomenti contenuti nei QRcode degli 8 totem che si trovano davanti agli edifici dove sono esposte le opere.

CAMMINO I LUOGHI DI CATARSINI

TESTI ACCORNICIATRATI

LAUREE ACCREDITATE

LOCALI PRODUTTORI SEGNALATI

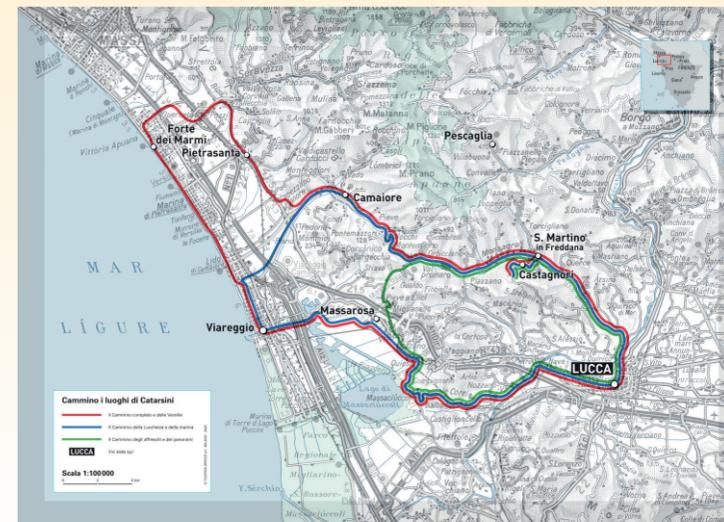
www.fondazionecatarsini.com

Fondazione Alfredo Catarsini 1899

Il QRcode 0 contiene la registrazione di tutti i testi adattati realizzata dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti per rendere il Cammino accessibile e inclusivo anche ai portatori di disabilità visive, nel più ampio progetto "Cambiamo il punto di vista!" che la Fondazione Catarsini promuove attraverso laboratori esperenziali di riattivazione sensoriale su base motoria per la reinterpretazione dell'immagine. L'applicazione pratica si effettua a Villa Bertelli di Forte dei Marmi dove è posizionato l'altorilievo scultoreo e i disegni in rilievo di una delle opere esposte.



i percorsi



Il Cammino ideato da

A mondo vi, la mia arte attiva
FONDAZIONE
ALFREDO CATARSINI 1899
A. CATARSINI
 IL RITRATTISTA DELL'ANIMA

è realizzato in collaborazione con

Touring Club Italiano



www.fondazionecatarsini.com
info@fondazionecatarsini.com
 Via Palermo, 4, Viareggio (LU)
 +39 342168403 - +39 3381995851

Fondazione Alfredo Catarsini 1899
 fondazionealfredocatarsini1899

Cammino i luoghi di Catarsini



Fondazione Alfredo Catarsini 1899

ITINERARIO

È nato in Toscana, tra Lucca e la Versilia, un Cammino davvero particolare, un progetto a tappe che mette insieme arte, storia, natura e cultura gastronomica per un'esperienza di turismo lento attraverso le eccellenze del territorio. Un percorso che ruota intorno al nome e alle opere di Alfredo Catarsini (1899-1993), pittore ma anche scrittore viareggino che, nell'arco di quasi tutto il XX secolo, ha contribuito a far conoscere la sua terra in Italia e nel mondo. Il progetto è frutto della collaborazione tra la Fondazione Alfredo Catarsini 1899 e il Touring Club Italiano ed è accessibile anche ai portatori di disabilità visive grazie alle audio descrizioni di ogni tappa, mentre appositi totem dotati di codici QR permettono di scaricare i testi sugli smartphone e scoprire anche dove poter gustare i prodotti del territorio.

I percorsi sono tre, di lunghezza e durata diversa, fra mare e colline, e si possono fare in autonomia: a piedi, in bicicletta, in moto, in auto. Ognuno porta alla scoperta delle opere del maestro Catarsini custodite spesso in luoghi particolari e nascosti, come gli affreschi delle chiese di San Martino in Freddana o di Castagnori. Oppure celebri come il Palazzo Ducale di Lucca, Villa Museo Paolina Bonaparte a Viareggio, con l'atelier e l'archivio storico, e la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Lorenzo Viani, che espone a rotazione le 30 opere che il maestro ha voluto lasciare alla sua città.

A Forte dei Marmi c'è Villa Bertelli, che conserva 10 dipinti, a Camaione altre 6 opere fra il Municipio e il Museo d'Arte Sacra. Altre tappe a Pietrasanta, dove Catarsini insegnò a lungo al Liceo Artistico Stagi, e a Massarosa, nell'Antico Opificio della Brilla.

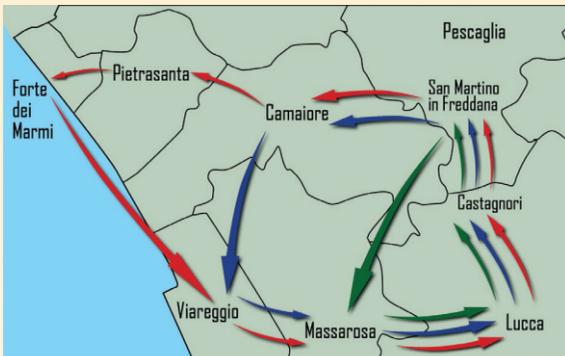
ITINERARY

A very special Way was born in Tuscany, between Lucca and Versilia, a project in stages that brings together art, history, nature and gastronomic culture for an experience of slow tourism through the excellence of the area. A path which revolves around the name and works of Alfredo Catarsini (1899-1993), a painter but also a writer from Viareggio who, over almost the entire 20th century, contributed to making his land known in Italy and throughout the world. The project is the result of the collaboration between the Alfredo Catarsini 1899 Foundation and the Italian Touring Club and is also accessible to visually impaired people thanks to the audio descriptions of each stage, while special totems equipped with QR codes allow you to download the texts on your smartphone and discover also where you can taste local products.

There are three routes, of different lengths and durations, between the sea and the hills, and can be done independently: on foot, by bicycle, by motorbike, by car. Each one leads to the discovery of the works of the master Catarsini often kept in particular and hidden places, such as the frescoes of the churches of San Martino in Freddana or Castagnori.

Or famous as the Palazzo Ducale in Lucca, Villa Museo Paolina Bonaparte in Viareggio, with the atelier and the historical archive, and the Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Lorenzo Viani, which exhibits in rotation the 30 works that the master wanted to donate to his city. In Forte dei Marmi Villa Bertelli preserves ten paintings, and in Camaione another six works can be seen between the Town Hall and the Museum of Sacred Art.

Other stops are foreseen in Pietrasanta, where Catarsini taught for a long time at the Liceo Artistico Stagi, and in Massarosa, in the Antico Opificio della Brilla.



PERCORSO BREVE

“Il Cammino degli affreschi e dei panorami”

Lucca, Castagnori, San Martino in Freddana, Massarosa, Lucca.

PERCORSO CORTO

“Il Cammino della Lucchesia e della marina”

Lucca, Castagnori, San Martino in Freddana, Camaione, Viareggio, Massarosa, Lucca.

PERCORSO LUNGO

“Il Cammino completo e delle Versilie”

Lucca, Castagnori, San Martino in Freddana, Camaione, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Viareggio, Massarosa, Lucca.

Le opere di Catarsini si trovano a:

Lucca, Palazzo Ducale;
Castagnori, Chiesa di San Tommaso Apostolo;
San Martino in Freddana, Chiesa di San Martino Vescovo;
Camaione, Palazzo del Comune;
Camaione, Museo d'Arte Sacra;
Pietrasanta, Arte BVLG;
Forte dei Marmi, Villa Bertelli;
Viareggio, Biblioteca Civica Guglielmo Marconi;
Viareggio, Villa Museo Paolina Bonaparte;
Massarosa, Antico Opificio la Brilla.

Catarsini's works can be seen at the following locations:

Lucca, Palazzo Ducale;
Castagnori, Church of St. Thomas Apostle;
San Martino in Freddana, Church of St. Martin Bishop;
Camaione, Palazzo del Comune;
Camaione, Museum of Holy Art;
Pietrasanta, Arte BVLG;
Forte dei Marmi, Villa Bertelli;
Viareggio, Civic Library Guglielmo Marconi;
Viareggio, Museum of Villa Paolina Bonaparte;
Massarosa, La Brilla Ancient Factory.

BIOGRAFIA

Alfredo Catarsini nasce a Viareggio il 17 gennaio del 1899 e inizia a disegnare sin da bambino, appassionandosi all'arte grazie ai tanti pittori che si potevano incontrare nella Viareggio dell'epoca e che spesso dipingevano en plein air. Nel 1919 si diploma al Regio Istituto di Belle Arti di Lucca dove frequentava anche il Caffè Caselli in via Fillungo, ritrovo per appassionate discussioni fra artisti e letterati lucchesi. Successivamente, attraverso una prima fase di ricerca naturalista grazie anche alla vicinanza con Lorenzo Viani che lo riteneva uno dei più interessanti artisti viareggini, per avvicinarsi poi alle suggestioni di Novecento, al primitivismo e al ritorno all'ordine, che ispireranno molta della pittura di quel periodo. All'inizio degli anni Trenta conosce Filippo Tommaso Marinetti, che lo chiama a esporre alle mostre del gruppo del Secondo Futurismo. Fino agli anni Quaranta partecipa alle maggiori mostre che si tengono in Italia e all'estero, tra cui il Premio Bergamo, il Premio Cremona, l'Ausstellung Italienischer Bilder di Hannover, la XXIII Biennale di Venezia e la IV Quadriennale di Roma, ottenendo premi e attestati prestigiosi, tra cui il secondo premio al Premio Cremona del 1939. Numerose sono anche le personali, a Roma, Milano, Lucca, Prato, Bastia, Napoli, Firenze, Viareggio e Forte dei Marmi. Nel periodo della guerra sperimenta un'interessante stagione pittorica a cui dà il nome di Riflessismo e, nel 1944, sfollato con la famiglia a San Martino in Freddana, vicino a Lucca, affresca l'abside della chiesa del piccolo borgo con un'iconografia unica, in cui l'evento sacro è immerso in un paesaggio offeso dalle barbarie della guerra. Nel 1945 realizza due affreschi anche nella duecentesca chiesa romanica di Castagnori.

Stimolato anche dal Fronte Nuovo delle Arti, nel 1948, continua la sua personale ricerca, approdando a una nuova fase creativa che definirà Simbolismo Meccanico, in cui immagini tecnologiche si uniscono figure umane e a forme surreali con risultati di ambiguità visiva e di suggestione. Nello stesso tempo continua la sua produzione figurativa con paesaggi, ritratti e nature morte caratterizzate da un realismo fortemente espressivo.

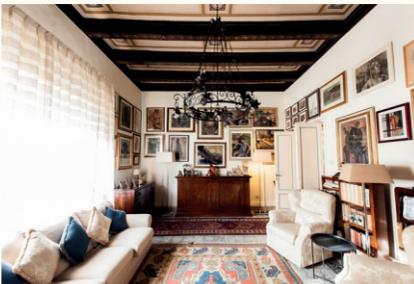
Partecipa alle Biennali veneziane del 1942, 1948 e del 1950, a varie Quadriennali romane, a numerose edizioni del Premio di Pittura F. P. Michetti, alle più importanti mostre fiorentine e romane e alle più significative collettive di quegli anni. Nel 1951 inizia a insegnare all'Istituto d'Arte Stagio Stagi di Pietrasanta e intraprende una parallela carriera di giornalista e scrittore. Nel 1969 pubblica Giorni Neri, romanzo ambientato durante la lotta partigiana in Lucchesia, recentemente rieditato da La Nave di Teseo. Nel 1971 ottiene la Medaglia d'oro al Salon Babylon di Parigi per le opere del Simbolismo Meccanico, una cui selezione sarà poi esposta al Palazzo dei Diamanti a Ferrara nel 1982, in una mostra interamente dedicata a questo periodo. Negli anni Ottanta la sua pittura ritorna alla rappresentazione della sua terra, alle darsene laboriose, alle marine e ai nudi sulla spiaggia, senza abbandonare sperimentazioni di originale ricerca pittorica; è del 1981 la grande personale a Palazzo Strozzi di Firenze, con oltre 250 opere in mostra e poi le personali al Museo del Risorgimento a Milano, a Torino, a Parigi.

Personalità colta, sensibile e vitale, l'Artista continua a dipingere, disegnare, scrivere ed esporre fino alla sua scomparsa, avvenuta il 28 marzo del 1993.

LA FONDAZIONE ALFREDO CATARSINI 1899

La “Fondazione Alfredo Catarsini 1899” nasce il 29 giugno 2020, su iniziativa della nipote Elena Anna Rita Martinelli e di suo marito Gianvittorio Serralunga, in memoria della madre Mity Catarsini, figlia dell'Artista.

Essa tutela e valorizza l'opera intellettuale e artistica del Maestro Alfredo Catarsini, nella sua multiforme attività di pittore, scrittore, critico ed animatore di proposte culturali, attraverso mostre, convegni e molte altre attività culturali, come il Premio Catarsini per la valorizzazione dei giovani talenti. Ispirata ai principi del Terzo Settore, la Fondazione è impegnata nella conservazione dell'archivio storico e dell'Atelier Alfredo Catarsini nella Villa Museo Paolina Bonaparte a Viareggio e a promuovere, anche con iniziative di inclusione e integrazione sociale, la valorizzazione del contesto storico-artistico, paesaggistico e enogastronomico dei luoghi nei quali l'artista ha operato e che conservano memoria della sua produzione.



BIOGRAPHY

Alfredo Catarsini (Viareggio, January 17th, 1899 - Viareggio, March 28th, 1993), began drawing as a child and in 1919 graduated from the Royal Institute of Fine Arts in Lucca; he frequented Lorenzo Viani and Filippo Tommaso Marinetti, who invited him to exhibit his paintings at the Exhibitions of the Futurist Group. His first exhibitions date back to the second 1920s. Starting from the root of a strong Tuscan realism, he conducts a creative research with a tension never abandoned.

In this way he was able to interpret the changes in language of the 1900s, expressing their feelings, also accepting the solicitations that came to him from the lively cultural climate of Versilia, from which he absorbed Futuristic, Metaphysical or subsequent “Call to Order” suggestions with originality, thus evolving from the first landscapes of Macchiaioli and post-impressionist derivation to more volumetric and plastic compositions, always with a tendentially expressionist imprint. Since the 1930s he participated in the most important exhibitions held in Italy and abroad, exhibiting landscapes of his land: docks and marinas, views of the countryside, figures, portraits.

His paintings were present at the Cremona Prize, the Bergamo Prize, the Gulf of La Spezia Prize, the Regional Exhibitions of Florence, the National Exhibition of Naples, the Summer Exhibitions at the Kursaal in Viareggio, the XXIII Venice Biennale and the IV Roman Quadriennial, achieving prestigious awards and certificates. In 1944, displaced in San Martino in Freddana, he frescoed the apse of the church of the small village with a unique iconography, in which the sacred event is immersed in a landscape offended by the barbarities of war.

In this period, Catarsini also began a short but interesting pictorial season to which he gave the name of Riflessismo, with experimental works in which ordinary objects and landscapes take on ambiguous values through the fragmentation and overlapping of planes and perspectives. After the war, influenced by the climate favored by the Fronte Nuovo delle Arti and continuing his personal research, he arrived to a new creative phase, that he defined Mechanical Symbolism, which was very successful in Paris. Developed from the early '50s up to the '80s, this language mixes, with results of great visual ambiguity, mechanical images with restless human presences, as it also happens in the equally surreal Fantastic Compositions of the '60s, always characterized by great compositional rigor.

At the same time he continues his research of a realist matrix on the landscape and the figure. In 1951 he began teaching at the Stagio Stagi Institute of Art in Pietrasanta, embarking on a parallel career as a journalist and writer. In 1969 he published Black Days, a novel set during the partisan struggle in Lucca, re-edited in 2021 by La Nave di Teseo. In the 80s his paintings focused on the representation of his environment, the beloved dock, the marinas, the bathers, showing again the ancient expressionist roots. Many and significant anthological exhibitions took place in prestigious exhibition venues.

A cultured, sensitive and curious personality with respect to the ferment of international art, he continued to paint, draw, write and exhibit until the end of his long life. His Atelier and historical archive can be visited at the Villa Museo Paolina Bonaparte in Viareggio.

ALFREDO CATARSINI 1899 FOUNDATION

Born in 2020, it protects and enhances the intellectual and artistic work of Catarsini, in his multifaceted activity as a painter, writer, critic and promoter of cultural proposals, through exhibitions, conferences and many other activities, such as the annual prize for the enhancement of young people talents and the Cammino dedicated to him and organized in collaboration with the Italian Touring Club.

Inspired by the principles of the Third Sector, the Foundation is committed to the preservation of the historical archive and of the Atelier and to promoting, also with social inclusion and integration initiatives, the enhancement of the historical-artistic landscape and food and wine context of the places where the artist has worked and which retain memory of his production.

